



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 22 marzo 2018

Prot. n. U/1/38/03/18

Al Presidente della Regione Siciliana
On.le Nello Musumeci
Palazzo d'Orleans
PALERMO

On. le Presidente,

dopo cinque mesi il Governo della Regione non ha prodotto nessun atto legislativo e/o amministrativo volto ad affrontare le tante criticità che affliggono i comparti: Forestale, Consorzi di Bonifica, ESA e Associazione Allevatori, questo immobilismo sta aggravando la già difficile condizione di questi settori.

Forestale:

- Siamo ancora in attesa di una direttiva interassessoriale (Agricoltura e Territorio e Ambiente) per dare attuazione al contratto integrativo regionale (CIRL), tale ritardo determina ulteriore incertezza e confusione nel governo del settore visto che continuano a susseguirsi sentenze che intervengono su tutta una serie di istituti contrattuali, con il risultato che aumenta il contenzioso con gravi conseguenze sulle casse della Regione oltre a rendere precaria l'organizzazione del lavoro;
- Non si hanno certezze circa le risorse necessarie per lo svolgimento delle giornate di legge, infatti oltre alle somme derivanti dal bilancio ordinario, su cui giungono notizie contraddittorie, non si sono ancora individuate le linee di finanziamento extra regionali che incidono per circa il 50% delle somme necessarie (circa 130 milioni) per un settore sempre più necessario a tutelare e valorizzare il nostro immenso patrimonio boschivo e naturalistico e a dare maggiore stabilità occupazionale agli addetti;



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

- Al netto di dichiarazioni giornalistiche, nessuna proposta è pervenuta circa il riordino del settore e nessun confronto si è attivato nonostante le nostre continue richieste e proposte.

Consorzi di Bonifica:

- Nessun intervento è stato effettuato per affrontare la grave crisi finanziaria in cui versano i Consorzi che hanno determinato un ritardo nei pagamenti delle spettanze ai dipendenti che in alcuni territori arrivano a 13 mensilità;
 - Ad oggi non può partire l'avvio della stagione irrigua visto che l'attuale normativa impedisce ai Consorzi l'assunzione dei lavoratori che hanno un contenzioso con l'Ente (circa il 60% dei lavoratori), ciò rischia di produrre danni incalcolabili all'agricoltura siciliana;
 - Da 5 mesi si è paralizzata l'attività di confronto e concertazione, tra le scriventi e la direzione dei consorzi, per l'applicazione della riforma che prevedeva l'approvazione dei nuovi POV (piante organiche) che avrebbero potuto dare una risposta di stabilizzazione dei lavoratori precari.
- Oggi non è più procrastinabile un processo legislativo ed amministrativo volto a dare certezze al settore attraverso il superamento dei contenziosi in atto;

Esa:

- Siamo in attesa che la direzione applichi l'accordo aziendale volto a regolarizzare e omogeneizzare gli aspetti economici degli addetti alla meccanizzazione in assenza del quale ogni sede periferica dovrebbe applicare il contratto provinciale degli operai agricolo della rispettiva provincia.
- Nessun atto è stato emanato per l'attuazione del piano aziendale di rilancio dell'ente, anzi apprendiamo con grande stupore che si intende procedere alla soppressione dell'ESA con il passaggio dei lavoratori alla RESAIS senza chiarire il ruolo e la funzione di questi lavoratori.

ARAS:

- Nonostante l'Assessore all'Agricoltura, in più circostanze, ci ha comunicato di aver completato l'iter per emanare il bando che permetterebbe l'iscrizione dei lavoratori dell'ARAS per le attività di controllo funzionale, ancora nessun



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

atto concreto ci risulta essere stato adottato per l'avvio dell'attività e la ripresa lavorativa dei circa 100 lavoratori interessati.

Per quanto sopra espresso, le Scriventi, pur apprezzando la disponibilità ad interloquire dimostrata in questi mesi dagli Assessori, dai Direttori e dai funzionari, non possono non registrare l'assenza totale di risposte concrete.

Nella consapevolezza che molti nodi sono arrivati al pettine e che non sembra ipotizzabile, ad oggi, una inversione di tendenza volta a produrre scelte politiche ed amministrative tendenti ad aggredire le criticità sopra evidenziate, le scriventi chiedono un incontro urgente con l'On. le Presidente della Regione e preannunciano sin da ora, che in assenza di convocazione entro lunedì 26 c.m., si vedranno costrette ad attivare l'auto-convocazione dei propri gruppi dirigenti innanzi la Presidenza della Regione a partire dalle ore 10,00 di martedì 27 p.v..

CGIL
(Michele Pagliaro)

CISL
(Mimmo Milazzo)

UIL
(Claudio Barone)

FAI-CISL
(Pierluigi Manca)

FLAI-CGIL
(Alfio Mannino)

UILA-UIL
(Nino Marino)